

Edilizia scolastica: ecco i mutui BEI coi bandi delle singole regioni

Matteo Peppucci - INGENIO 02/05/2018

Mutui Bei per edilizia scolastica: sul portale [Italiasicura](#) disponibili tutte le scadenze e i link per città metropolitane, province e comuni in aggiornamento costante

Dopo la pubblicazione (Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4 aprile 2018) del [decreto interministeriale 3 gennaio 2018](#) "Programma nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020", finanziato con i cosiddetti Mutui Bei, sono stati pubblicati i primi bandi delle Regioni per definire la programmazione degli interventi.

Sul [sito di Italiasicura](#) disponibili scadenze e link per città metropolitane, province e comuni, che saranno aggiornate man mano che le Regioni pubblicheranno gli avvisi.

Finanziamenti programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020

[Il decreto del MEF, di concerto con MIUR e MIT, del 3 gennaio 2018](#), pubblicato nella GU del 4 aprile, ha stabilito le procedure e i criteri per la definizione della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020.

Le risorse rese disponibili sul cap.7106 del MIUR ammontano complessivamente a 1,7 mld di euro.

Le Regioni sono autorizzate a stipulare mutui, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la finalità di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di edifici scolastici, nonché per la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici.

Il decreto stabilisce precisi requisiti di priorità per la ripartizione delle risorse. Gli enti locali devono porre la massima attenzione all'uscita dei bandi regionali, tenendo presente che, in ogni caso, è utile partecipare per ottenere l'inserimento degli interventi nella programmazione, infatti la graduatoria così formata che sarà valida per tre anni, potrà essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti e sarà possibile, di anno in anno, scalare la graduatoria con il miglioramento del livello progettuale posseduto.